# Rassegna Stampa

di Giovedì 21 aprile 2022

# Sommario Rassegna Stampa


| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|---|---|---|
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica** | | | |
| 17 | Il Gazzettino - Ed. Padova | 21/04/2022 | *Rotary, un successo il campus di tre giorni per gli studenti* | 3 |
| 2 | La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia | 21/04/2022 | *La Pineta di ponente ora sembra piu' sicura* | 4 |
| 38 | La Nuova Sardegna | 21/04/2022 | *Arrivano altri 30 milioni al consorzio di bonifica (M.Cuccu)* | 5 |
| 32 | Messaggero Veneto - Ed. Pordenone | 21/04/2022 | *Traina: "Livello del lago mai stato tanto basso"* | 7 |
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica - web** | | | |
| | Agricolae.eu | 21/04/2022 | *Osservatorio Anbi: Siccita', sempre piu' grave la condizione del Po. Grande preoccupazione per la st* | 8 |
| | Agronotizie.Imagelinenetwork.com | 21/04/2022 | *Siccita', Regione Veneto verso il taglio dell'irrigazione al 50%* | 10 |
| | Agromagazine.it | 21/04/2022 | *Pianura sitibonda, agricoltura a forte rischio* | 13 |
| | Askanews.it | 21/04/2022 | *Siccita', guerra dell'acqua tra Veneto e Trentino* | 15 |
| | Affaritaliani.it | 21/04/2022 | *Il Nord ha sete e fa la danza della pioggia. ANBI: Situazione grave* | 18 |
| | Agenparl.eu | 21/04/2022 | *Heart Day 2022 Anbi Campania, i Consorzi di bonifica e irrigazione contribuiscono alla tutela della* | 20 |
| | Canaleenergia.com | 21/04/2022 | *Siccita': il Po in gravi condizioni, a rischio la stagione agricola* | 21 |
| | Centropagina.it | 21/04/2022 | *Vasche di espansione, finalmente la firma per l'avvio dei lavori a Senigallia* | 23 |
| | Gonews.it | 21/04/2022 | *Lago di Sibolla, una primavera di incontri* | 26 |
| | Irpiniatimes.it | 21/04/2022 | *Earth Day 2022, i Consorzi di Bonifica della Campania sentinelle dell'ambiente preservano il paesagg* | 28 |
| | It.Notizie.Yahoo.com | 21/04/2022 | *Siccita', guerra dell'acqua tra Veneto e Trentino* | 30 |
| | Regione.Vda.it | 21/04/2022 | *SICCITA'. POCA NEVE, POCA PIOGGIA: SOFFRONO IL PO E I SUOI 'FRATELLI'-2-* | 32 |
| | Umbriacronaca.it | 21/04/2022 | *Torrente Naja: "osservato speciale" del consorzio Tevere-Nera* | 33 |

Diffusione: 6.376

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 21-04-2022
Pagina 17
Foglio 1

# Rotary, un successo il campus di tre giorni per gli studenti

▶Giovani generazioni protagoniste della sostenibilità in Europa

CITTADELLA/FONTANIVA

Si è svolta con successo la nuova iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori di Cittadella, organizzata dal Rotary Club presieduto da Romeo Bagliolid, da sempre attento al territorio ed alla formazione come strumento di crescita della comunità. Si è trattato di un campus articolato in tre giorni, finalizzato a sviluppare il tema: Creatività, il futuro dell'Europa sostenibile. I partecipanti si sono confrontati con relatori e con coetanei su temi che usualmente analizzati, non sempre però vedono protagoniste le sensibilità e la visione delle giovani generazioni. Il Rotary ha voluto ribaltare questo modo di agire, proponendo questa particolare iniziativa creativa ed interdisciplinare. Protagonisti sono stati gli studenti al quarto anno di corso segnalati dagli istituti. L'apertura si è svolta nella sede Seld Hub in via Ca' Nave a Cittadella. Qui sono intervenuti i relatori Luca Marcolin formatore & executive coach, Massimo Malaguti consulente e formatore e Vittorio Cecchetto scrittore e docente. Poi la visita al Consorzio di Bonifica Brenta la cui sede è a Cittadella, e l'incontro con una delegazione dell'As Cittadella per parlare di sostenibilità nello sport, il caso As Cittadella esposto dall'ad Mauro Michelini assieme allo storico capitano e oggi allenatore della Primavera granata Manuel Iori e con il saluto del presidente Andrea Gabrielli. Il giorno successivo l'incontro in municipio con il sindaco di Cittadella Luca Pierobon. Poi il trasferimento a Fontaniva con visita all'azienda Elite, incontri con Diego Campagnolo docente universitario a Padova e Nicoletta Sartore comproprietaria di Elite a cui sono seguiti i lavori di gruppo degli studenti. Durante la cena al ristorante Ca' Min, incontro con Antonio Mezzalira chef e maestro gelatiere. L'ultimo giorno, alla presenza anche dei genitori dei partecipanti, si è svolto l'incontro con il rappresentante distrettuale Rotary Massimo Ballotta, seguito dalla presentazione dei lavori di gruppo degli studenti. (MC)

© riproduzione riservata

IL GRUPPO di studenti che ha preso parte al Campus del Rotary

Rotary, un successo il campus di tre giorni per gli studenti

Transito del Santo ultime rifiniture della rievocazione

Torna la Festa della fragola: «Orgoglio dei prodotti locali»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Viareggio

Quotidiano

Data 21-04-2022
Pagina 2
Foglio 1

Concluse le opere della Bonifica

# La Pineta di ponente ora sembra più sicura

Contro l'impaludamento che fa cadere gli alberi, i fossi di scolo sono stati collegati all'idrovora di viale Einaudi

VIAREGGIO

**Dopo** la moria di pini, crollati a causa dell'impaludamento di cui soffre la Pineta di Ponente, il Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha messo in ponte e recentemente ultimato i lavori di collegamento tra i fossi di scolo del parco cittadino verso l'impianto idrovoro comunale situato lungo viale Einaudi e via Fratti.

**Un progetto** che ha visto il finanziamento da parte dell'Ente Consortile di 125mila euro per lavori di mitigazione del rischio idraulico della zona residenziale di Città Giardino che sono durati circa 3 mesi. L'opera è stata concertata con il Comune di Viareggio al fine di evitare quei fenomeni di allagamento che si creano quando, durante le piogge intense, il livello della Fossa dell'Abate si alza sopra quello dei fossi lungo la pineta che non riescono quindi a scolmare in maniera naturale nel tratto terminale del Fiume Camaiore. «Questa è un'opera fondamentale per aumentare la sicurezza idrogeologica della zona di Città Giardino e della Pineta di Ponente – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – i violenti cambiamenti climatici che ci mettono sempre più spesso di fronte a vere e proprie situazioni di emergenza, ci impongono di accelerare le azioni di mitigazione dei rischi idrogeologici per la messa in sicurezza dell'intera area e per questo abbiamo realizzato questa soluzione che permette di collegare i vari settori della pineta creando un unico grande reticolo collegato all'impianto idrovoro lungo viale Einaudi». Sono state realizzate anche due paratoie di acciaio che serviranno per non modificare il regime idraulico come tiene a precisare il presidente Ridolfi: «Abbiamo voluto mantenere inoltre inalterate le condizioni naturali di umidità in un'area che riveste per Viareggio un grande pregio naturalistico e botanico e a breve ci sarà anche la piantumazione nell'area di oltre una dozzina di alberi».

La Pineta di Ponente affollatissima durante le festività pasquali. L'intervento della Bonifica dovrebbe migliorare il drenaggio dei suoli, fondamentale per gli alberi

La nuova regimazione consentirà di scolmare i fossi della Pineta anche quando il livello della Fossa dell'Abate sale a causa del vento e delle mareggiate. I suoli asciutti renderanno più stabili le alberature

Un «portale» per l'industria delle vacanze

La Pineta di ponente ora sembra più sicura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 25.307

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 21-04-2022
Pagina 38
Foglio 1 / 2

# Arrivano altri 30 milioni al consorzio di bonifica

## Approvati quattro progetti, finanziati dal fondo per lo sviluppo e coesione Ammessi dal Governo gli interventi a Sassu 5, Pesaria e sistemi di telecontrollo

**di Michela Cuccu**

ORISTANO

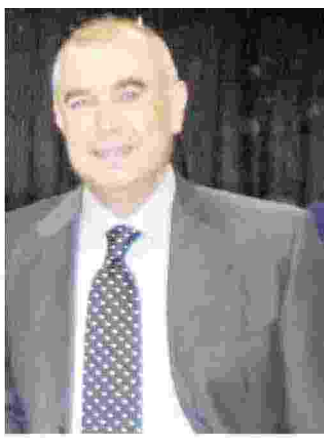
Sono stati presentati dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, quattro dei sette progetti dei Consorzi di Bonifica della Sardegna, ammessi dal Governo al finanziamento.

A Oristano arriveranno 30 milioni di euro dal Fondo per lo Sviluppo e la coesione, il principale strumento finanziario e programmatico nazionale per le politiche di riequilibrio dei divari territoriali.

La conferma è arrivata con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Per il Consorzio dell'Oristanese sarà dunque finanziata per quasi 10 milioni di euro la conversione della rete di distribuzione di Pesaria (che attualmente è a canaletta) in una condotta tubata; la sostituzione delle vecchie condotte in amianto e la riconfigurazione della rete irrigua del distretto "Sassu 5" in agro di Arborea (7,7 milioni); la realizzazione del centro di telecontrollo degli impianti consortili (quattrocentoquarantamila euro); infine l'efficientamento energetico della sede consortile di via Cagliari, a Oristano, mediante l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici e la riqualificazione dell'impianto di climatizzazione (trecentoventimila euro). Progetti che permetteranno di mandare avanti il programma di ammodernamento infrastrutturale del Consorzio che ha un parco progetti per 260 milioni di euro e che di recente si è visto finanziare dal ministero delle Infrastrutture altri 10 milioni per l'impermeabilizzazione del canale adduttore destra Tirso oltre al progetto (finanziato dalla Regione con un milione e mezzo di euro) per la rimozione delle condotte in cemento amianto.

«Due anni fa, quando ci siamo insediati, avevano stabilito che era necessario intervenire con un forte impulso per risolvere le pesanti criticità degli impianti, delle reti irrigue e di bonifica esistenti sul territorio», spiega il presidente, Carlo Corrias.

«Si tratta sicuramente di un notevole risultato per tutto il mondo agricolo della provincia di Oristano, dove si realizza circa il 40 per cento della Produzione lorda vendibile agricola regionale». Il presidente spiega come ci sia ancora tanto da fare. «È necessario investire nella ristrutturazione delle opere di bonifica e nelle nuove tecnologie per mettere in sicurezza il territorio e migliorare i servizi a vantaggio delle aziende agricole». C'è poi un altro intervento da realizzare in una delle zone più produttive della provincia: Arborea. Il Consorzio punta infatti alla revisione degli impianti di Sassu 1,2,3,4 e 5. Serviranno poco meno di 10 milioni di euro. Il progetto è stato giudicato idoneo ma è in attesa di copertura finanziaria. Nei piani per il futuro, si punta all'impiego delle energie rinnovabili, con un progetto per la produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici sui canali consortili, ancora in attesa di finanziamento.



Carlo Corrias

Arrivano altri 30 milioni al consorzio di bonifica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna
Quotidiano
Data 21-04-2022
Pagina 38
Foglio 2 / 2

Il Rio Tanui dopo i lavori effettuati dal Consorzio di Bonifica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 7.368

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 21-04-2022
Pagina 32
Foglio 1

BARCIS

# Traina: «Livello del lago mai stato tanto basso»

BARCIS

A Barcis il sindaco Claudio Traina guarda con apprensione al perdurante stato di siccità «che si tocca con mano – dice –, visto che sono riaffiorati ghiaioni in punti storicamente sempre ricoperti dall'acqua. La situazione non migliora e la portata del Cellina è tornata su valori minimi dopo il leggero aumento per le piogge della scorsa settimana. Quello in corso potrebbe andare in archivio come il periodo più secco della storia dell'invaso, anche peggio del 2003».

Il sindaco è in contatto con il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna, cui è affidata la gestione del bacino. Al momento, l'impianto contiene poco più di 3 milioni di metri cubi di acqua, con l'affluente principale che immette una media di 5 metri cubi al secondo. A pieno regime, il lago dovrebbe avvicinarsi ai 9 milioni di metri cubi di capacità.

Il quadro dovrebbe migliorare grazie allo scioglimento della neve, caduta di recente in quota, ma soprattutto per le annunciate piogge del fine settimana. Anche qui, i timori non mancano. «Speriamo non siano troppo violente, perché a quel punto rischiamo episodi di dissesto idrogeologico», ha concluso Traina. —

F.Fl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Favri, un cantiere senza fine
Si punta a completarlo col Pnrr

Scoprire i moti antichi attraverso la fotografia

Lungo la vecchia strada per riscoprire la storia

Traina: «Livello del lago mai stato così basso»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Osservatorio Anbi: Siccita', sempre piu' grave la condizione del Po. Grande preoccupazione per la st

In uno scenario idricamente deficitario (Piemonte e Lombardia sono le regioni maggiormente in crisi secondo lindice SPI - Standardized Precipitation Index nei primi 3 mesi del 2022), i primi caldi rappresentano un problema in più, poiché levapotraspirazione riduce i benefici delle sporadiche piogge primaverili, laddove neanche lo scioglimento dello scarso manto nevoso riesce a contrastare la crescente siccità. A segnalarlo è il settimanale report dellOsservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come continui anche la discesa dei livelli dei maggiori laghi subalpini: il Maggiore è 80 centimetri al di sotto della media storica e in una settimana è sceso dal 30% al 22,7% di riempimento; dopo aver registrato alcuni minimi storici, il Lario è ora al 6,5% del proprio potenziale volume, mentre anche il livello del Garda è in repentino calo, scendendo sotto il 70% della capacità dinvaso. In Lombardia si stanno già dissolvendo i recenti, seppur esigui apporti di neve, il cui manto, in una sola settimana, è calato del 21,65%, assestandosi a -66,7% sulla media del periodo; a ben rappresentare il quadro complessivo di sofferenza idrica è soprattutto la condizione del fiume Adda, la cui portata è in ulteriore calo: 43 metri cubi al secondo, cioè quasi la metà di quanto registrato nel 2017, la peggiore annata in tempi recenti. Se in Valle dAosta lo scioglimento della neve (a Courmayeur, laltezza del manto è scesa, in 7 giorni, da cm. 60.50 a cm. 25,50 contro una media storica di cm.85) sta ristorando le portate della Dora Baltea e del torrente Lys, in Piemonte i flussi dei fiumi sono largamente inferiori allo scorso anno (Tanaro: oggi, mc/sec.23,1; Aprile 2021, mc/sec 83,9) Non fa eccezione il Po, classificato in condizione di estrema siccità idrologica e le cui portate sono addirittura inferiori a quelle registrate nelle estati più torride: al rilevamento di Piacenza il record negativo era di 232,34 metri cubi al secondo, registrato il 9 Agosto del siccitosissimo 2017; oggi si è a mc/sec 170,6! Stesse performance con il segno meno si registrano a Cremona e Boretto. Restando in Emilia-Romagna, oltre ai territori compresi nei bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia, entrano in zona rossa anche le aree a Nord della foce del Reno, dove dallinizio dellanno idrologico (1 Ottobre) sono caduti solamente 191 millimetri di pioggia e la siccità sembra essere diventata ormai endemica (da Gennaio 2021 si sono registrati appena mm. 471 di pioggia). A soffrirne sono principalmente i fiumi, che perlopiù ristagnano con portate largamente sotto media (Secchia, Enza e Trebbia stabiliscono il nuovo minimo storico), così come il volume idrico invasato nei bacini piacentini di Mignano e Molato. In Veneto, dove si è alla vigilia dello stop al 50% dei prelievi irrigui, sono decrescenti i livelli di tutti i corsi dacqua: esemplare è il livello dellAdige, ridotto di ulteriori 35 centimetri in 7 giorni. Le paventate restrizioni ai prelievi irrigui influiranno significativamente sulle produzioni agricole proprio nel momento, in cui le emergenze pandemica e bellica pongono lautosufficienza alimentare come elemento centrale per il futuro del Paese osserva Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestine e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Così come si stanno cercando soluzioni energetiche alternative, è indispensabile avviare urgentemente un piano per adeguare ed implementare un conclamato asset strategico come le infrastrutture idrauliche. Vista anche la multifunzionalità della nostra proposta sul Piano Laghetti, contiamo che su questo obbiettivo possa evidenziarsi quella coesione nazionale, che, nonostante le priorità di legge, spesso latita fra interessi concorrenti di fronte a risorse idriche insufficienti aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Permangono sotto media i principali corsi dacqua della Toscana: il Serchio è al 25% ca. della portata, lOmbrone al 30% ca., il Sieve al 50% ca. Le portate fluviali decrescono complessivamente anche in Centro Italia, seppur in maniera disomogenea: a stare meglio sono le Marche, dove le portate fluviali sono in linea con gli anni scorsi mentre, nel Lazio, lAniene registra una portata più che dimezzata rispetto alla media storica ed il Sacco è al minimo dal 2017. In Abruzzo, nonostante il deficit pluviometrico di Marzo, il bacino della diga di Penne è al massimo livello in anni recenti a conferma dellinversione di tendenza, registrata sul versante adriatico centro-meridionale dallautunno 2021 dopo unannata idrologicamente negativa. In Campania crescono mediamente i livelli dei fiumi Garigliano, Sele e Volturno. In Basilicata, dove la stagione irrigua è avviata da settimane, i volumi idrici invasati si riducono di quasi 5 milioni di metri cubi, scendendo leggermente sotto quanto trattenuto lo scorso anno; curiosamente analogo quantitativo dacqua è invece lincremento registrato nei bacini d Puglia, dove linvaso di Capacciotti raggiunge, per il secondo anno consecutivo, il massimo livello consentito. In Calabria, Aprile ha mediamente portato finora circa 33 millimetri di pioggia, consentendo volumi invasati nella media. In Sicilia, i volumi invasati sono complessivamente superiori di circa 92 milioni di metri cubi a quelli dellAprile 2021; le precipitazioni sono stati più abbondanti in provincia di Palermo (mm. 50,3 sulla città capoluogo), nel Siracusano (mm. 53,6 sullantica Ortigia) ed a Messina (mm. 43,1), mentre ha piovuto meno nellentroterra (mm.7 a Caltanissetta, mm. 19,3 ad Enna), a Catania (mm. 22 caduti, però, in un solo giorno) e ad Agrigento (mm. 4). In

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sardegna, infine, ad Aprile sono caduti mediamente 23 millimetri di pioggia; nei bacini della regione, però, mancano allappello circa 94 milioni di metri cubi pari indicativamente al 5%.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMAGE LINE 275.743 utenti iscritti NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC® SDS CLIENTI Accedi Registrati Non ricordi la password?

AgroNotizie® le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE

2022
21
APR

# Siccità, Regione Veneto verso il taglio dell'irrigazione al 50%

Lo ha anticipato ieri, 20 aprile 2022, l'Anbi. Solo le derivazioni a uso irriguo dal bacino del Brenta saranno diminuite del 40%. Il bacino dell'Adige versa in condizioni preoccupanti. Improcrastinabili nuove infrastrutture di accumulo

di Mimmo Pelagalli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La mancanza di precipitazioni mette in discussione 6 miliardi di euro di produzione agricola
Fonte foto: Anbi

A causa della **siccità**, il **Veneto** si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli **utilizzi idrici**: è attesa a breve la decisione della Regione di **dimezzare i prelievi a fini agricoli** in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il **Brenta**: **-40%**); ad anticiparlo ieri, 20 aprile 2022, con una nota stampa, è l'**Anbi**.

*"Nonostante le conseguenze dei cambiamenti climatici siano evidenti da tempo, si è finora disattesa la necessità di **infrastrutturare** il territorio, soprattutto nel **Nord Italia**, con **bacini** capaci di trattenere le **acque di pioggia**, rispondendo così ad esigenze agricole, idrogeologiche, energetiche, ambientali ed alla bisogna anche idropotabili* - commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'**Anbi**, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue -. *Nel Veneto, in particolare, ci sono molte cave dismesse, che potrebbero essere destinate a tale scopo, in tempi relativamente brevi".*

D'altronde, in assenza di significative piogge, i dati sullo stato dei fiumi non ammettono scampo: **Brenta**, **Bacchiglione** ed **Astico** hanno segnato o stanno per segnare il **minimo storico** del **periodo**.

Ancora **più preoccupante** è la condizione dell'**Adige**, vittima di una crescente **intrusione salina**, che pregiudica le falde più vicine alla foce. Non solo: ulteriori problematiche potrebbero derivare dal fatto che, nel caso permanesse la presente congiuntura climatica, le **portate necessarie** ai **prelievi irrigui**, seppur fortemente ridotti, potrebbero essere raggiunte solo con l'**apporto aggiuntivo** di risorse idriche, attualmente nelle disponibilità dei **bacini montani** delle province autonome di **Trento** e **Bolzano**.

*"È l'evidente esempio di interessi concorrenti su una risorsa scarsa, nonostante la legge preveda che, dopo l'uso idropotabile, sia prioritario quello agricolo. È un contrasto che assume i caratteri della drammaticità,*

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

**Il forum dell'agricoltura**: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
Coldiretti
Regione Veneto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*se consideriamo che **autosufficienza alimentare** ed **energetica** sono entrambi obiettivi che le emergenze pandemica e bellica hanno reso prioritari per il Paese* - aggiunge **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi -. *Entro breve, presenteremo i primi progetti del cosiddetto **Piano Laghetti**, lanciato con **Coldiretti** e che fa seguito al **Piano Invasi**, redatto nel **2017** con l'allora **Struttura di Missione Italia Sicura**. Speriamo che questa volta si destinino le necessarie risorse per quello che la realtà dimostra essere ormai un asset strategico".*

*"Alla luce dell'attuale, difficile situazione, i consorzi di bonifica sono impegnati anche nel sensibilizzare gli agricoltori ad utilizzare **software** per il **miglior consiglio irriguo**, come **Irriframe**, preparandosi alla riduzione di disponibilità idrica* - evidenzia il presidente di Anbi Veneto, **Francesco Cazzaro** -. *È comunque surreale che **6 miliardi di euro** della **produzione agricola veneta** siano **a rischio**, perché non siamo in grado di attrezzarci di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici con crescenti periodi siccitosi. È evidente che **non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia** e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini per lo stoccaggio delle acque".*

**Leggi anche**

Acqua.docet, un progetto per formare ed informare

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Anbi - Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: IRRIGAZIONE | SICCITÀ | ACQUA | DANNI | ACQUISIZIONI | CONSORZI DI BONIFICA

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri
Unisciti ad altre **275.743** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

syngenta · KUHN · ADAMA · BAYER · ILSA The green evolution · Gowan ITALIA

045680

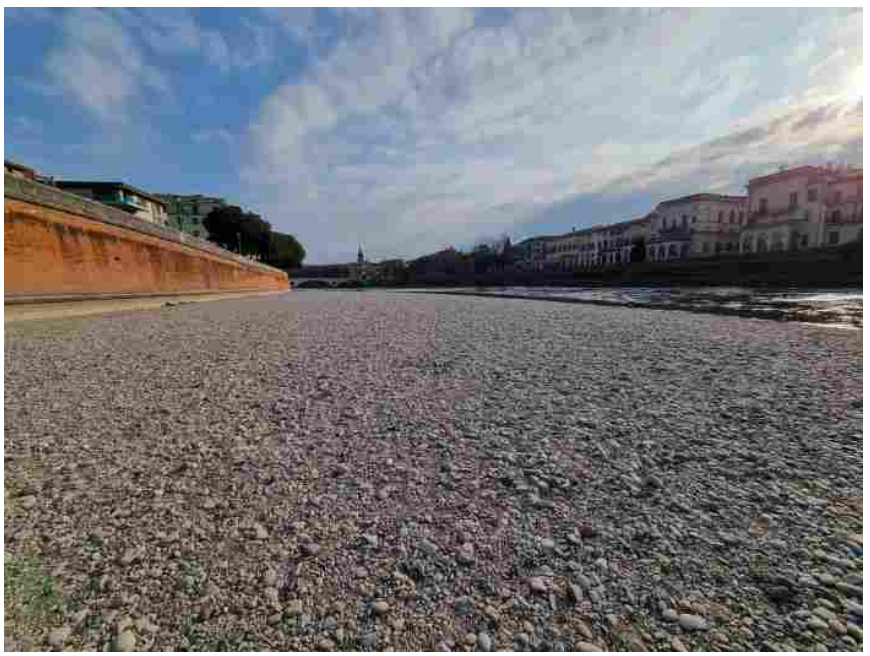
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



# Pianura sitibonda, agricoltura a forte rischio



La siccità non dà tregua. Piemonte e Lombardia sono le regioni maggiormente in crisi secondo l'indice SPI – Standardized Precipitation Index nei primi 3 mesi del 2022), i primi caldi rappresentano un problema in più, poiché l'evapotraspirazione ha ridotto i benefici delle sporadiche piogge primaverili. A segnalarlo è il settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica come continui anche la discesa dei livelli dei laghi subalpini: il Maggiore è 80 centimetri al di sotto della media storica e in una settimana è sceso dal 30% al 22,7 % di riempimento; dopo aver registrato alcuni minimi storici, il Lario è ora al 6,5% del proprio potenziale volume , mentre anche il livello del Garda è in repentino calo, scendendo sotto il 70% della capacità d'invaso.
In Lombardia si stanno già dissolvendo i recenti, seppur esigui apporti di neve, il cui manto, in una sola settimana, è calato del 21,65%, assestandosi a -66,7% sulla media del periodo.
L'Adda è in ulteriore calo: 43 metri cubi al secondo, cioè quasi la metà di quanto registrato nel 2017, la peggiore annata in tempi recenti.
Se in Valle d'Aosta lo scioglimento della neve (a Courmayeur , l'altezza del manto è scesa, in 7 giorni, da cm. 60.50 a cm. 25,50 contro una media storica di cm.85) sta ristorando le portate della Dora Baltea e del torrente Lys, in Piemonte i flussi dei fiumi sono largamente inferiori allo

## Ultimi Articoli Pubblicati

- Pianura sitibonda, agricoltura a forte rischio
- Laura Travaini discepola di Escoffier
- I conti in tasca all'azienda risicola
- Riso Scotti, fabbrica contro lo spreco con "Too good to go"
- Certezze da rivedere per assicurare il cibo sulle nostre tavole
- Freisa vitigno dell'anno, Piemonte frizzante al Vinitaly
- Un Piemonte di vino sbarca a Verona e guarda al mondo
- Banco BPM, utile a 569 milioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scorso anno (Tanaro: oggi, mc/sec.23,1; Aprile 2021, mc/sec 83,9). Non fa eccezione il Po, classificato in condizione di estrema siccità idrologica e le cui portate sono addirittura inferiori a quelle registrate nelle estati più torride: al rilevamento di Piacenza il record negativo era di 232,34 metri cubi al secondo, registrato il 9 Agosto del siccitosissimo 2017; oggi si è a mc/sec 170,6! Stesse performance con il segno meno si registrano a Cremona e Boretto.
Restando in Emilia-Romagna, oltre ai territori compresi nei bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia, entrano in zona rossa anche le aree a Nord della foce del Reno, dove dall'inizio dell'anno idrologico (1 Ottobre) sono caduti solamente 191 millimetri di pioggia e la siccità sembra essere diventata ormai endemica (da Gennaio 2021 si sono registrati appena mm. 471 di pioggia). A soffrirne sono principalmente i fiumi, che perlopiù ristagnano con portate largamente sotto media (Secchia, Enza e Trebbia stabiliscono il nuovo minimo storico), così come il volume idrico invasato nei bacini piacentini di Mignano e Molato.
In Veneto, dove si è alla vigilia dello stop al 50% dei prelievi irrigui, sono decrescenti i livelli di tutti i corsi d'acqua: esemplare è il livello dell'Adige, ridotto di ulteriori 35 centimetri in 7 giorni.
"Le paventate restrizioni ai prelievi irrigui influiranno significativamente sulle produzioni agricole proprio nel momento, in cui le emergenze pandemica e bellica pongono l'autosufficienza alimentare come elemento centrale per il futuro del Paese – osserva Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Così come si stanno cercando soluzioni energetiche alternative, è indispensabile avviare urgentemente un piano per adeguare ed implementare un conclamato asset strategico come le infrastrutture idrauliche."
"Vista anche la multifunzionalità della nostra proposta sul "Piano Laghetti", contiamo che su questo obbiettivo possa evidenziarsi quella coesione nazionale, che, nonostante le priorità di legge, spesso latita fra interessi concorrenti di fronte a risorse idriche insufficienti" aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

*Pianura sitibonda, agricoltura a forte rischio* *added by* **Gianfranco Quaglia** *on 21 aprile 2022*
**View all posts by Gianfranco Quaglia →**

© Riproduzione riservata

You must be logged in to post a comment Login



**Cos'è Agromagazine**

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SICCITÀ Giovedì 21 aprile 2022 - 16:38

# Siccità, “guerra dell’acqua” tra Veneto e Trentino

## Veneto ha chiesto al Trentino di aprire gli invasi idrici

Veneto che si trova senz’acqua per irrigare i campi e dall’altra la richiesta fatta al Trentino di concedere l”apertura degli invasi idrici per aumentare la portata dei fiumi veneti.

Ed è così che ora l’emergenza siccità, segnala Il Dolomiti, rischia anche di far scoppiare un caso tra il Veneto e il Trentino. Un caso, prosegue il quotidiano, che ricorda molto quello avvenuto già nel 2017 con la cosiddetta “guerra dell’acqua” tra Veneto e Trentino per il rilascio dagli invasi a monte dell’Adige, il grande malato da siccità, e che aveva visto uno scambio infuocato tra l’allora assessore all’Ambiente della Provincia di Trento, Mauro Gilmozzi e l’omologo Veneto, Giampaolo Bottacin.

L”apertura degli invasi idrici è stata chiesta in una recente riunione nella sede dell”Autorità di bacino. Al Trentino verrebbe chiesto di aumentare di 20 metri cubi al secondo l’immissione di acqua e proprio in questi giorni sono in corso delle riunioni tecniche per capire se l’intervento è possibile. “I nostri bacini in questo periodo, come quelli dell’Alto Adige, stanno soffrendo enormemente” spiega a ilDolomiti l’assessore provinciale Mario Tonina che sta seguendo la situazione. Ma al di là della siccità che anche il nostro territorio sta affrontando ci sono regole e normative da rispettare.

Ro

'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

*a cura del Servizio Studi della Camera*

Speciale Ucraina
notizie askanews

**21 apr 2022 ore 16:32 - Tre autobus con civili evacuati da Mariupol arrivati a Zaporizhia**
*Il porto è quasi completamente sotto il controllo russo*

**21 apr 2022 ore 16:31 - Biden annuncia programma accoglienza "Uniti per l'Ucraina"**
*Ucraini potranno richiedere visti umanitari e sponsor da Ong*

**21 apr 2022 ore 16:30 - Ucraina, in Piemonte 178 minori non accompagnati**
*Previsto inserimento in piccole strutture*

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Ucraina, Casellati vede presidente slovacca: grazie per rifugiati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Secondo l"Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), "A causa della siccità, il Veneto si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli utilizzi idrici: è attesa a breve la decisione della Regione di dimezzare i prelievi a fini agricoli in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il Brenta: -40%)".

Manca acqua ma mancano anche bacini capaci da diventare veri e propri serbatoi di accumulo che sarebbero potuti essere utilizzati proprio in casi di emergenza come quello che stiamo vivendo.

"Nonostante le conseguenze dei cambiamenti climatici siano – ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi – evidenti da tempo, si è finora disattesa la necessità infrastrutturare il territorio, soprattutto nel Nord Italia, con bacini capaci di trattenere le acque di pioggia, rispondendo così ad esigenze agricole, idrogeologiche, energetiche, ambientali ed alla bisogna anche idropotabili".

In Veneto, prosegue Il Dolomiti, viene sfruttata moltissimo l'acqua dei fiumi che però ora, con l'assenza di piogge, si trovano a livelli davvero drammatici. Dal Brenta all'Astico hanno segnato minimi storici e anche l'Adige non è messo bene. "Ulteriori problematiche potrebbero derivare dal fatto – ha spiegato sempre il presidente dell'Anbi ai mass media – che, nel caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate necessarie ai prelievi irrigui, seppur fortemente ridotti, potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse idriche, attualmente nelle disponibilità dei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano".

Ed è proprio qui che entra in gioco il Trentino e l'Alto Adige e della richiesta che è arrivata nel corso della riunione dell'Autorità di bacino. Nel corso dell"incontro Trento e Bolzano, però, hanno rimandato qualsiasi decisione sulla richiesta veneta. Un comportamento che sembra aver dato fastidio alla Regione guidata da Zaia dalla quale è arrivato un avviso molto chiaro: non si possono anteporre interessi economici legati alla vendita dell'energia idroelettrica all'acqua per l'agricoltura.

"Quella che ci è arrivata è solo una richiesta e in questo momento sono in corso una serie di riunioni tecniche prima di tutto per capire la situazione e approfondire" spiega a Il Dolomiti l'assessore Tonina.

Anche perché, ammesso e non concesso che si possano dare quei 20 metri cubi di acqua al secondo in più, occorre tenere in considerazione non solo lo stato dei nostri bacini ma anche i patti che si hanno con Terna, la società italiana operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica. "Come Bolzano siamo anche noi in difficoltà – continua l'assessore – ma c'è

Freddie Mercury spunta su un'isola della Corea del Sud

Ucraina, premier Spagna e Danimarca fra le macerie di Borodyanka

Francia, Macron a Le Pen: dipendete dal potere della Russia

Il Papa riceve Orban per la prima volta, sullo sfondo la guerra

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

soprattutto da interloquire con Terna perché Dolomiti Energia deve rispettare una serie di accordi per garantire il mantenimento di un certo equilibrio delle reti. Se non riesce a farlo deve pagare delle penali. Ora, se noi dovessimo assecondare la richiesta che ci è arrivata dal Veneto, che possiamo anche considerare legittima visto la siccità, con molta probabilità non riusciremmo a garantire questo equilibrio che chiede Terna. Sarà alla fine una decisione politica a fissare un punto".

Non è scontato, quindi, che il Trentino decida di aprire i propri invasi per il Veneto. "Da sei mesi non piove, per avere una nevicata abbondante dobbiamo andare indietro nel tempo e non ci sono riserve. In passato proprio in questo periodo iniziava il disgelo, quest'anno non c'è nulla da disgelare e i bacini non si riempiono. Avremo davanti anche un'estate non semplice da questo punto di vista, dobbiamo trovare i giusti equilibri tra una produzione di energia elettrica che dovrebbe essere garantita e che in parte è già compromessa ma servono anche risposte all'agricoltura".

Da questo punto di vista il Trentino è riuscito a mettere in campo negli anni diversi investimenti anche dal punto di vista tecnologico con l'irrigazione a goccia, "Cosa che le altre regioni non hanno fatto" dice Tonina rivolgendosi al vicino Veneto ma anche al Mantovano da dove già in passato erano arrivate richieste di aiuto.

"In Trentino – spiega – abbiamo creato bacini e in più un sistema di irrigazione che funziona. Ai miei colleghi ho già detto chiaramente che è arrivato il tempo che anche loro pensino ad investire, che guardino a costruire bacini di accumulo, con tutte le discariche dismesse che hanno e le cave. Non possono pensare di irrigare come facevano una volta per scorrimento perché vanno usati grossi quantitativi di acqua. Sono riflessioni che anche dal punto di vista politico si devono tenere in considerazione quando si devono prendere decisioni".

**Ti potrebbe interessare anche**

Smartfeed

Istat, per quasi 1 famiglia su 3 peggiora la situazione economica

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

A Roma in mostra Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo

Presidenziali Francia, Macron: Non possiamo cantare vittoria

Sisma 2016, ricostruzione sostenibile con protocolli Leed-Gbc

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì, 21 aprile 2022

# Il Nord ha sete e fa la danza della pioggia. ANBI: "Situazione grave"

"Le precipitazioni in arrivo potrebbero non bastare all'agricoltura"

## Senza nuove infrastrutture idrauliche il futuro è a rischio

In uno scenario idricamente deficitario **(Piemonte e Lombardia sono le regioni maggiormente in crisi secondo l'indice SPI - Standardized Precipitation Index nei primi 3 mesi del 2022),** i primi caldi rappresentano un problema in più, poiché **l'evapotraspirazione riduce i benefici delle sporadiche piogge primaverili, laddove neanche lo scioglimento dello scarso manto nevoso riesce a contrastare la crescente siccità.** A segnalarlo è il settimanale report dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche,** che indica come **continui anche la discesa dei livelli dei maggiori laghi subalpini:** il Maggiore è 80 centimetri al di sotto della media storica e in una settimana è sceso dal 30% al 22,7 % di riempimento; dopo aver registrato alcuni minimi storici, il Lario è ora al 6,5% del proprio potenziale volume , mentre anche il livello del Garda è in repentino calo, scendendo sotto il 70% della capacità d'invaso.

**In Lombardia si stanno già dissolvendo i recenti, seppur esigui apporti di neve**, il cui manto, in una sola settimana, è calato del 21,65%, assestandosi a -66,7% sulla media del periodo; a ben rappresentare il quadro complessivo di sofferenza idrica è soprattutto **la condizione del fiume Adda, la cui portata è in ulteriore calo: 43 metri cubi al secondo, cioè quasi la metà di quanto registrato nel 2017, la peggiore annata in tempi recenti.**

**Se in Valle d'Aosta lo scioglimento della neve** (a Courmayeur, l'altezza del manto è scesa, in 7 giorni, da cm. 60.50 a cm. 25,50 contro una media storica di cm.85) **sta ristorando le portate della Dora Baltea e del torrente Lys, in Piemonte i flussi dei fiumi sono largamente inferiori allo scorso anno** (Tanaro: oggi, mc/sec.23,1; **Aprile 2021, mc/sec 83,9)**

**Non fa eccezione il Po, classificato in condizione di estrema siccità idrologica e le cui portate sono addirittura inferiori a quelle registrate nelle estati più torride:** al rilevamento di Piacenza il record negativo era di 232,34 metri cubi al secondo, registrato il 9 Agosto del siccitosissimo 2017; oggi si è a

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mc/sec 170,6! Stesse performance con il segno meno si registrano a Cremona e Boretto.

**Restando in Emilia-Romagna, oltre ai territori compresi nei bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia, entrano in zona rossa anche le aree a Nord della foce del Reno,** dove dall'inizio dell'anno idrologico (1 Ottobre) sono caduti solamente 191 millimetri di pioggia e la siccità sembra essere diventata ormai endemica (da Gennaio 2021 si sono registrati appena mm. 471 di pioggia). A soffrirne sono principalmente i fiumi, che perlopiù ristagnano con portate largamente sotto media (Secchia, Enza e Trebbia stabiliscono il nuovo minimo storico), così come il volume idrico invasato nei bacini piacentini di Mignano e Molato.

**In Veneto, dove si è alla vigilia dello stop al 50% dei prelievi irrigui, sono decrescenti i livelli di tutti i corsi d'acqua:** esemplare è il livello dell'Adige, ridotto di ulteriori 35 centimetri in 7 giorni.

"Le paventate restrizioni ai prelievi irrigui influiranno significativamente sulle produzioni agricole proprio nel momento, in cui le emergenze pandemica e bellica pongono l'autosufficienza alimentare come elemento centrale per il futuro del Paese – osserva **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestine e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** - **Così come si stanno cercando soluzioni energetiche alternative, è indispensabile avviare urgentemente un piano per adeguare ed implementare un conclamato asset strategico come le infrastrutture idrauliche."**

"Vista anche la multifunzionalità della nostra proposta sul "Piano Laghetti", **contiamo che su questo obbiettivo possa evidenziarsi quella coesione nazionale, che, nonostante le priorità di legge, spesso latita fra interessi concorrenti di fronte a risorse idriche insufficienti"** aggiunge **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.**

**Permangono sotto media i principali corsi d'acqua della Toscana:** il Serchio è al 25% ca. della portata, l'Ombrone al 30% ca., il Sieve al 50% ca.

**Le portate fluviali decrescono complessivamente anche in Centro Italia, seppur in maniera disomogenea:** a stare meglio sono le Marche, dove le portate fluviali sono in linea con gli anni scorsi mentre, **nel Lazio, l'Aniene registra una portata più che dimezzata rispetto alla media storica** ed il Sacco è al minimo dal 2017.

**In Abruzzo, nonostante il deficit pluviometrico di Marzo, il bacino della diga di Penne è al massimo livello in anni recenti a conferma dell'inversione di tendenza, registrata sul versante adriatico centro-meridionale dall'autunno 2021 dopo un'annata idrologicamente negativa.**

**In Campania** crescono mediamente i livelli dei fiumi Garigliano, Sele e Volturno.

**In Basilicata, dove la stagione irrigua è avviata da settimane, i volumi idrici invasati si riducono di quasi 5 milioni di metri cubi,** scendendo leggermente sotto quanto trattenuto lo scorso anno; curiosamente analogo quantitativo d'acqua è invece l'incremento registrato nei bacini della Puglia, dove **l'invaso di Capacciotti raggiunge, per il secondo anno consecutivo, il massimo livello consentito.**

**In Calabria,** Aprile ha mediamente portato finora circa 33 millimetri di pioggia, consentendo volumi invasati nella media.

**In Sicilia, i volumi invasati sono complessivamente superiori di circa 92 milioni di metri cubi a quelli dell'Aprile 2021;** le precipitazioni sono stati più abbondanti in provincia di Palermo (mm. 50,3 sulla città capoluogo), nel Siracusano (mm. 53,6 sull'antica Ortigia) ed a Messina (mm. 43,1), mentre ha piovuto meno nell'entroterra (mm.7 a Caltanissetta, mm. 19,3 ad Enna), a Catania (mm. 22 caduti, però, in un solo giorno) e ad Agrigento (mm. 4).

In Sardegna, infine, ad Aprile sono caduti mediamente 23 millimetri di pioggia; **nei bacini della regione, però, mancano all'appello circa 94 milioni di metri cubi pari indicativamente al 5%.**

Iscriviti alla newsletter

Commenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Heart Day 2022 – Anbi Campania, i Consorzi di bonifica e irrigazione contribuiscono alla tutela della Terra

By **Redazione** - 21 Aprile 2022 2 0

Share

Search

- Advertisement -
Ricevi le nostre notifiche!
Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – gio 21 aprile 2022 Gentili Colleghe,
Gentili Colleghi,
In allegato il contributo dei Consorzi di bonifica della Campania nella difesa delle Terra in occasione dell'Heart Day 2022 che ricorre domani, 22 aprile. Per le foto c'è sempre il sito web www,anbicampania.it
Grazie dell'attenzione.
Mimmo Pelagalli – Addetto Stampa Anbi Campania
[Domenico Pelagalli]
Giornalista Professionista – Studio a Capua

Listen to this

TAGS acque consorzio

Previous article Next article

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ATTUALITA'

# Siccità: il Po in gravi condizioni, a rischio la stagione agricola

*Secondo Anbi "Serve uno sforzo di coesione nazionale per potenziare le infrastrutture idrauliche, asset strategico del Paese"*

Da **Redazione** - 21 Aprile 2022 20

foto Anbi

Da mesi l'Osservatorio Anbi Risorse Idriche registra una **situazione idrica deficitaria** e una **siccità** sempre più grave, soprattutto in **Piemonte e Lombardia,** regioni maggiormente in crisi secondo l'indice Spi – Standardized precipitation index nei primi 3 mesi del 2022. Ad aggravare la situazione i primi caldi, che con l'evapotraspirazione riducono i benefici delle piogge primaverili.

L'Osservatorio fa notare come continui anche la discesa dei livelli dei maggiori laghi subalpini: il **Lago Maggiore è 80 centimetri al di sotto della media storica** e, in una

Ultime News

ATTUALITA'
Siccità: il Po in gravi condizioni, a rischio la stagione agricola

ATTUALITA'
Moda sostenibile: la Fashion Revolution Week entra nel vivo

ECONOMIA CIRCOLARE
Life Vaia, il progetto che recupera le foreste dopo i disastri

INQUINAMENTO
L'inquinamento da ozono mette a rischio la produzione di legname

Newsfeed
Nel ASA: Official Opening of the Herøya Facility

Newsfeed
Inaugural F+L Week Hybrid Event Commences on April 27, 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

settimana è **sceso dal 30% al 22,7% di riempimento.**

Il già esiguo manto nevoso in Lombardia è calato del 21,65%, assestandosi a **-66,7% sulla media del periodo.** La portata del **fiume Adda è in ulteriore calo**, 43 metri cubi al secondo, la peggiore annata dei tempi recenti. In Valle d'Aosta, lo scioglimento della neve sta ristorando le portate della Dora Baltea e del torrente Lys; in Piemonte, i flussi dei fiumi sono inferiori all'anno scorso.

## La situazione del Po

Il **Po** è stato classificato in condizione di **estrema siccità idrologica** e le cui portate sono addirittura inferiori a quelle registrate nelle estati più torride. In Emilia-Romagna, oltre ai territori compresi nei bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia, entrano in zona rossa anche le aree a Nord della foce del Reno, dove sono caduti solamente 191 millimetri di pioggia. In **Veneto, non si prenderà il 50% dei prelievi irrigui e sono decrescenti i livelli di tutti i corsi d'acqua:** il livello dell'Adige si è ridotto di ulteriori 35 centimetri in 7 giorni. Sotto la media, i principali corsi d'acqua della Toscana: il Serchio è al 25% della sua portata, l'Ombrone al 30%, il Sieve al 50%.

*"Le paventate restrizioni ai prelievi irrigui influiranno significativamente sulle produzioni agricole proprio nel momento, in cui le emergenze pandemica e bellica pongono l'autosufficienza alimentare come elemento centrale per il futuro del Paese"*, osserva **Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la Tutela del Territorio e delle acque Irrigue (Anbi)**. *"Così come si stanno cercando soluzioni energetiche alternative, è indispensabile avviare urgentemente un piano per adeguare ed implementare un conclamato asset strategico come le infrastrutture idrauliche".*

*"Vista anche la multifunzionalità della nostra proposta sul "Piano Laghetti, contiamo che su questo obbiettivo possa evidenziarsi quella coesione nazionale, che, nonostante le priorità di legge, spesso latita fra interessi concorrenti di fronte a risorse idriche insufficienti"* aggiunge **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi.**

## La situazione nel Centro e sud Italia

Le **portate fluviali decrescono complessivamente anche nel Centro Italia**, seppur in maniera disomogenea: nelle **Marche** le portate sono in linea con gli anni precedenti, mentre nel **Lazio** l'Aniene registra una portata più che dimezzata rispetto alla media storica. In **Campania**, crescono i livelli dei fiumi Garigliano, Sele e Volturno; in **Basilicata**, i volumi idrici invasati si riducono di quasi 5 milioni di metri cubi, mentre lo stesso quantitativo d'acqua è l'incremento registrato nei bacini della Puglia. **In Calabria,** sono caduti finora circa 33 millimetri di pioggia, consentendo volumi invasati nella media. In **Sicilia,** i volumi invasati sono complessivamente **superiori di circa 92 milioni di metri cubi** a quelli dell'Aprile 2021. Infine, in **Sardegna** sono caduti mediamente 23 millimetri di pioggia, ma nei bacini della regione **mancano circa 94 milioni di metri cubi pari al 5%.**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ing. Claudio Baldi
BREVETTI - MARCHI



ATTUALITÀ SENIGALLIA

# Vasche di espansione, finalmente la firma per l'avvio dei lavori a Senigallia

Firmato il verbale di consegna del cantiere in zona Bettolelle. Aguzzi: «Dopo quasi 40 anni, avvio entro pochissime settimane». Protesta agricoltori per «indennizzi non adeguati»

Di **Carlo Leone** - 21 Aprile 2022

*Avviati i lavori per la prima delle vasche di espansione alle Bettolelle di Senigallia*

SENIGALLIA – Giornata da segnare nel calendario per la città di Senigallia che si appresta a vedere concretamente l'avvio dei **lavori per le vasche di espansione** in zona Bettolelle. Quella di oggi, 21 aprile, sarà ricordata per la firma del verbale di consegna del cantiere a un consorzio di imprese (in cui rientra anche Edra Costruzioni) che avranno **a disposizione quasi un anno e mezzo** per ultimare l'intervento. L'annuncio è stato fatto in aula consiliare alla presenza del sindaco Massimo Olivetti, dei componenti della giunta cittadina, dell'assessore regionale alla protezione civile, beni ambientali e difesa del suolo Stefano Aguzzi, del dirigente regionale protezione civile e sicurezza del territorio Stefano Stefoni e del genio civile Marche nord Lucia Taffetani.

L'EVENTO

## Loreto, presentata la mostra "Sulle orme di San Michele Arcangelo. Pellegrini e detti nell'arte da Crivelli a Caravaggio"

Prende il via nelle Marche un progetto espositivo itinerante per approfondire il tema del pellegrinaggio attraverso opere che spaziano dal Medioevo al Seicento

IL FESTIVAL

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

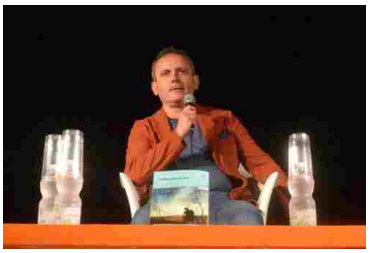
Proprio Aguzzi ha voluto sottolineare «l'importanza dell'**opera di cui si parla da quasi 40 anni**», con progetti su progetti che hanno ritardato enormemente l'avvio dei lavori e aumentato a dismisura i costi dell'intervento idrogeologico. Oltre 4,4 i milioni di euro messi a disposizione della precedente giunta regionale a guida Ceriscioli, dei quali poco più di 1,5 mln € per i lavori. Il resto se n'è andato tra progettazioni, espropri e indennizzi (circa un milione di euro), iva e altri costi amministrativi.
«A dicembre scorso abbiamo visto – ha spiegato Aguzzi – come solo per pochi centimetri non si sia vissuta una nuova esondazione a Senigallia, magari sarebbe stata meno drammatica del 2014, ma avrebbe fatto nuovamente danni. Questo fatto, oltre al ricambio della dirigenza regionale e all'accorpamento dei geni civili in due settori (Marche nord e sud, Ndr) che ha snellito le procedure, ha permesso di dare una **nuova spinta al progetto** delle vasche di espansione. Oggi è dunque una giornata quasi storica per Senigallia, in cui c'è stata la firma del verbale per la consegna dei lavori: l'avvio avverrà concretamente entro pochi giorni o pochissime settimane, in base anche al meteo».

Qualche numero e informazione sul progetto l'ha fornito l'ing. Stefano Stefoni, dirigente della Protezione civile regionale. Oltre al costo citato sopra, il cantiere si svilupperà su un'area di **circa 20 ettari tra le frazioni di Bettolelle e Brugnetto** di Senigallia. Ben **510 i giorni a disposizione** delle imprese per ultimare i lavori che consistono nel creare un argine rialzato e rinforzato di questa enorme vasca che accoglierà parte dell'acqua del fiume Misa in caso di piena. Grazie a una strettoia artificiale del letto del fiume Misa, subito a valle del ponte di Bettolelle, «si alzerà il livello dell'acqua che entrerà automaticamente nella vasca. Verrà poi rilasciata pian piano tramite un canale di scolo». Si alleggerirà quindi la pressione prima del tratto urbano del fiume: qui infatti la sezione è minore e gli argini più stretti. Per la precisione nel progetto complessivo si parla di due vasche ma in questa fase **ne verrà realizzata solo una**, per una **capacità idraulica di circa l'80**% del totale previsto inizialmente. Dell'altra non si conosce ancora né costi né quando potrà essere realizzata, ma la buona notizia è che c'è l'impegno di Aguzzi a velocizzare l'iter.

*Nuova partenza per le vasche di espansione a Senigallia. Da sinistra Massimo Olivetti e Stefano Aguzzi*

Tra le complicazioni che allungano i tempi per il completamento dei lavori ci sono lo spostamento delle utenze e delle condutture, tra cui due gasdotti. Per quanto riguarda la **manutenzione**, invece, non c'è ancora alcuna informazione precisa: la Regione sta pensando a un contratto con un ente gestore – che secondo Stefoni potrebbe essere individuato nel Consorzio di bonifica delle Marche – ma se ne riparlerà tra un paio di anni, praticamente subito dopo l'entrata in funzione della vasca di espansione.

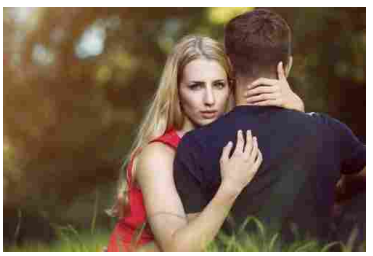
## Fano, a Passaggi 2022 anche Tom Kuka, vincitore del Premio dell'Unione Europea per la Letteratura



La kermesse infatti ospiterà la prima presentazione italiana del romanzo "Flama", nuova consacrazione internazionale del talento dell'autore balcanico

PSICOLOGIA

## Pensavo fosse amore... invece era narcisismo



La fase iniziale del rapporto con una persona narcisista può far credere di aver finalmente trovato il grande amore, ma si tratta di una pericolosa illusione

PSICOLOGIA

## La solitudine degli anziani in casa di riposo e RSA: il punto dopo due anni di pandemia

La possibilità di incontrare i propri familiari, ancora molto ristretta in molte strutture, ha importanti conseguenze psicologiche sugli ospiti delle residenze per anziani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Soddisfatto il sindaco di Senigallia** Massimo Olivetti, e con lui tutta la giunta. «Nell'ultimo periodo abbiamo visto e registrato con gioia un'accelerazione del progetto e una maggior attenzione. Quest'opera è estremamente importante per la città di Senigallia ma non l'unica che dovrà essere realizzata e mi auguro quindi che ci siano presto altri interventi».

Chi invece non è ancora soddisfatto è Floriano Schiavoni, rappresentante degli **agricoltori senigalliesi a cui è stato espropriato il terreno** e dei proprietari a cui verrà liquidato un indennizzo in caso di esondazione del fiume. Schiavoni, che è anche consigliere comunale proprio nella maggioranza Olivetti, ha sollevato il tema degli **indennizzi** calcolati su perizie e stime del 2011, quindi da rivedere, il che potrebbe portare a un aumento del costo dell'opera che già solo per questa voce è costata **un milione di euro**. Alla richiesta di un incontro, ha risposto Aguzzi auspicando una «soluzione che permetta il miglior accordo possibile».

© riproduzione riservata

LAVORI | SENIGALLIA | STEFANO AGUZZI | VASCHE DI ESPANSIONE

Condividi

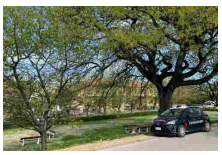
## Ti potrebbero interessare

21 Aprile 2022

### Senigallia, volontariato nel terzo settore: un corso per avvicinarsi agli anziani

20 Aprile 2022

### Stadio Bianchelli, l'amministrazione comunale replica a Vivi Senigallia e Unione Civici Marche



19 Aprile 2022

### Controlli anti droga a Senigallia, raffica di segnalazioni e qualche denuncia

17 Aprile 2022

### Cultura, mercati, sport e spettacoli: offerta turistica variegata a Senigallia

TERRITORIO

### Oscar Green 2021, anche due marchigiani tra la meglio gioventù dell'agricoltura italiana

I falchi di Francesco Luzi di Ostra e l'agriturismo itinerante di Cristian Antolini di Ponzano di Fermo tra i finalisti nazionali

L'INIZIATIVA

### PasquAlba al Passo del Lupo con gli Albisti Anonimi: «Due anni fa eravamo in lockdown e ora risorgiamo col sole in fronte»

La fondatrice di Albisti anonimi, Arianna Moroni: «Questo periodo si celebra la resurrezione e quindi noi vogliamo risorgere, come fa il sole sul mare, al mattino presto»

BANCHE

### Bper Banca, approvati il bilancio individuale dell'esercizio 2021 e la destinazione dell'utile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 21/04/2022 15:44 | ieri: Ingressi: 23.167 pagine: 40.428 (google Analytics)



# Lago di Sibolla, una primavera di incontri

21 Aprile 2022 15:44 Attualità Altopascio

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa

Torna la primavera e proseguono gli appuntamenti alla scoperta della Riserva Naturale del Lago di Sibolla. Con la fioritura mozzafiato dei narcisi, l'area protetta continua ad essere una meta ideale per passeggiate ed escursioni, guidati dai volontari dell'associazione Natura di Mezzo che offrono la possibilità di scoprire un angolo unico del territorio.

"La Riserva Naturale del Lago di Sibolla - commenta l'assessore all'ambiente Daniel Toci - è un luogo unico, magico, dove grandi e piccoli possono immergersi nella natura e scoprire tante curiosità nascoste. Si tratta

gonews.tv Photogallery

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri
RADIO UFFICIALE
Radio ON AIR Lady FM 97.700-102.100
scarica l'App
dab+

Il sondaggio della settimana
Thank you for your vote
Mercato Internazionale Empoli 2022, ti è piaciuto?
Sì 61.54% (128 votes)
[redacted]
No 38.46% (80 votes)
[redacted]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di un'area umida dove è possibile trovare tutti gli habitat tipici di queste zone.

I visitatori assistono, quindi, al passaggio delle stagioni, allo spettacolo della natura che si risveglia. Senza dimenticare che la Riserva Naturale rappresenta un vero e proprio museo vivente, poiché custodisce ancora oggi specie vegetali relitte di ere passate.

Siamo felici ed orgogliosi dei tanti gruppi di visitatori e appassionati che ad ogni occasione si affacciano alla Riserva, che, non ce lo dobbiamo mai dimenticare, è un luogo con un equilibrio prezioso e delicato.

Per questo è indispensabile vivere la Riserva con tutte le precauzioni possibili, evitando di calpestare e strappare fiori e altre tipologie vegetali e rispettando le specie animali che qui vivono e prosperano".

LA RISERVA. Inserita anche nella brochure degli eventi "Aree protette Cerbaie - Bientina - Sibolla 2022", promossa dal Comune di Bientina, in collaborazione con la Regione Toscana, il Reparto dei Carabinieri Biodiversità di Lucca, i Comuni di Altopascio, Capannori, Castelfranco di Sotto e da quest'anno, anche con il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, la Riserva del Lago di Sibolla propone un calendario di appuntamenti primaverili e non solo.

Sabato 7 maggio, alle 15, l'appuntamento è con "Esploriamo il Sibolla". Un pomeriggio per scoprire colori, suoni e profumi della primavera, particolarmente adatto alle famiglie e ai bambini. La durata della passeggiata sarà di circa due ore, con ritrovo alle 15 al Centro visitatori della Riserva (via dei Sandroni, Altopascio). Si consiglia un abbigliamento comodo e adatto per camminare all'aperto, come pantaloni lunghi e scarpe da ginnastica o da trekking.

Venerdì 3 giugno, invece, il Sibolla si visita di notte. Alle 21, sempre al Centro visitatori, partirà l'escursione notturna di circa 2 ore, immersi in un paesaggio completamente diverso da quello che si può vedere durante il giorno. E ancora, venerdì 1° luglio, l'occasione per scoprire la Riserva sarà al tramonto, a partire dalle 19.

Per partecipare alle escursioni è sempre necessaria la prenotazione. Per info e prenotazioni: Natura di Mezzo, naturadimezzo@gmail.com, 3386553603 (Carolina).

***Fonte: Comune di Altopascio - Ufficio stampa***

**Tutte le notizie di Altopascio**

**<< Indietro**

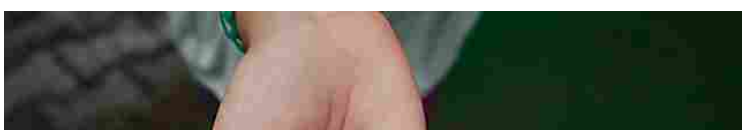
pubblicità

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri
Empoli CHANNEL
empolichannel.it

pubblicità

ClivoTV

Tabboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IRPINIATIMES
Quotidiano d'informazione



News Campania

# Earth Day 2022, i Consorzi di Bonifica della Campania sentinelle dell'ambiente preservano il paesaggio e il territorio dal dissesto idrogeologico

21/04/2022 Redazione

100 1922-2022 ROMA - SAN DONÀ DI PIAVE
CONGRESSO NAZIONALE DELLE BONIFICHE
ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

In occasione della Giornata Mondiale della Terra che ricorre il 22 aprile 2022, Vito Busillo, vicepresidente nazionale di Anbi e presidente di Anbi Campania ricorda il ruolo essenziale della funzione svolta dalla bonifica nella tutela del territorio della Campania. "Tutelare la risorsa acqua, utilizzarla incrementando la capacità di resilienza dei territori, aumentare le superfici irrigue pari oggi a 104.570 ettari, usando meno acqua ed al tempo stesso operare per la tutela del paesaggio e una difesa idrogeologica costante dei286.000 ettari di terreni serviti da opere di scolo è opera costante dei Consorzi di bonifica della Campania – afferma Busillo – che da sempre inverano quella che oggi è chiamata economia circolare e che da sempre è stato il faro che ha guidato le opere ed il lavoro dei bonificatori: l'utilizzo ottimale della risorsa."

Soft TECNOLOGY
delle servizi
Servizi di supporto ai professionisti ed aziende
FD FUTURA DIAGNOSTICA CENTRO POLISPECIALISTICO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“I Consorzi di bonifica – ricorda il presidente di Anbi Campania – sono oggi più che mai protesi verso la sperimentazione di nuove tecnologie per affinare ulteriormente la missione affidatagli dal legislatore: dall’ordinato decorso delle acque e il razionale sfruttamento dei suoli agricoli, fino all’adozione delle migliori pratiche per l’agricoltura, come l’ottimizzazione di sostanza organica e di nutrienti: tutto questo serve in un uno a preservare non solo la produzione agricola in se stessa, ma l’intero agrobioecosistema”

SOFT TECNOLOGY
INDIRIZZO CONTATTI GET IN TOUCH

Attivazione sicura, semplice e veloce!
SPID è la soluzione che ti permetterà di accedere ai servizi On-line della Pubblica Amministrazione.
la tua Azienda Digitale
Per info e appuntamenti contattaci subito

FUTURA DIAGNOSTICA
CENTRO POLISPECIALISTICO

PARKER AND ROGERS

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
Corso Vittorio Emanuele srl - Avellino
0825-38042

PARKER AND ROGERS

ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETA' UNIVERSITA' IRPINA DEL TEMPO LIBERO

ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETA' UNIVERSITA' IRPINA DEL TEMPO LIBERO

Tags: anbi

**Precedente**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME MAIL NOTIZIE FINANZA SPORT CELEBRITY STYLE ALTRO...

yahoo!notizie

Accedi

Home Notizie Vaccini Vuoi essere Finanza Sport Meteo Grande Politica Style Celebrity Cinema L'isola dei Shop

COVID: Varianti, vaccini e nuove regole: gli aggiornamenti in tempo reale

Askanews

# Siccità, “guerra dell’acqua” tra Veneto e Trentino

**Red**

21 aprile 2022, 4:38 PM · 5 minuto per la lettura

Image from askanews web site

Roma, 21 apr. (askanews) - Da un lato il Veneto che si trova senz'acqua per irrigare i campi e dall'altra la richiesta fatta al Trentino di concedere l'"apertura degli invasi idrici per aumentare la portata dei fiumi veneti.

Ed è così che ora l'emergenza siccità, segnala Il Dolomiti, rischia anche di far scoppiare un caso tra il Veneto e il Trentino. Un caso, prosegue il quotidiano, che ricorda molto quello avvenuto già nel 2017 con la cosiddetta "guerra dell'acqua" tra Veneto e Trentino per il rilascio dagli invasi a monte dell'Adige, il grande malato da siccità, e che aveva visto uno scambio infuocato tra l'allora assessore all'Ambiente della Provincia di Trento, Mauro Gilmozzi e l'omologo Veneto, Giampaolo Bottacin.

L"apertura degli invasi idrici è stata chiesta in una recente

PIÙ POPOLARI

Covid, vaccini e Green pass. Le notizie di oggi
Yahoo Notizie · Tempo di lettura: 0

Rita Pavone esagera con i ritocchini? I fan: "Irriconoscibile"
notizie.it · Tempo di lettura: 1

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riunione nella sede dell"Autorità di bacino. Al Trentino verrebbe chiesto di aumentare di 20 metri cubi al secondo l'immissione di acqua e proprio in questi giorni sono in corso delle riunioni tecniche per capire se l'intervento è possibile. "I nostri bacini in questo periodo, come quelli dell'Alto Adige, stanno soffrendo enormemente" spiega a ilDolomiti l'assessore provinciale Mario Tonina che sta seguendo la situazione. Ma al di là della siccità che anche il nostro territorio sta affrontando ci sono regole e normative da rispettare.

Secondo l"Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), "A causa della siccità, il Veneto si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli utilizzi idrici: è attesa a breve la decisione della Regione di dimezzare i prelievi a fini agricoli in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il Brenta: -40%)".

Manca acqua ma mancano anche bacini capaci da diventare veri e propri serbatoi di accumulo che sarebbero potuti essere utilizzati proprio in casi di emergenza come quello che stiamo vivendo.

**Continua a leggere**

**Ricordate la figlia di Balotelli e Raffaella Fico? Pia è cresciuta tantissimo**

notizie.it · Tempo di lettura: 1

**Orrore in diretta social negli Usa dove un 35enne inscena il femminicidio di una coetanea**

notizie.it · Tempo di lettura: 1

**Arisa in topless con le "mutande di mia madre": Instagram la censura**

notizie.it · Tempo di lettura: 1

Annuncio pubblicitario

Il nostro obiettivo è creare un luogo sicuro e coinvolgente in cui gli utenti possano entrare in contatto per condividere interessi e passioni. Per migliorare l'esperienza della nostra community, sospendiamo temporaneamente i commenti sugli articoli

**ULTIME NOTIZIE**

Yahoo Notizie

**Covid, vaccini e Green pass. Le notizie di oggi**

Gli aggiornamenti in tempo reale sull'emergenza coronavirus in Italia

un giorno fa

Annuncio pubblicitario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di piú o negare il consenso ai cookie vai alla pagina informativa OK



# SICCITÀ. POCA NEVE, POCA PIOGGIA: SOFFRONO IL PO E I SUOI 'FRATELLI' -2-

**10:43 - 21/04/2022** Stampa

(DIRE) Roma, 21 apr. - Il Grande fiume è classificato in condizione di estrema siccità idrologica e le cui portate sono addirittura inferiori a quelle registrate nelle estati più torride: al rilevamento di Piacenza il record negativo era di 232,34 metri cubi al secondo, registrato il 9 agosto del siccitosissimo 2017; oggi si è a mc/sec 170,6. Stesse performance con il segno meno si registrano a Cremona e Boretto. Restando in Emilia-Romagna, oltre ai territori compresi nei bacini montani tra i fiumi Parma e Trebbia, entrano in zona rossa anche le aree a Nord della foce del Reno, dove dall'inizio dell'anno idrologico (1 ottobre) sono caduti solamente 191 millimetri di pioggia e la siccità sembra essere diventata ormai endemica (da gennaio 2021 si sono registrati appena 471 millimetri di pioggia). A soffrirne sono principalmente i fiumi, che perlopiù ristagnano con portate largamente sotto media (Secchia, Enza e Trebbia stabiliscono il nuovo minimo storico), così come il volume idrico invasato nei bacini piacentini di Mignano e Molato. In Veneto, dove si è alla vigilia dello stop al 50% dei prelievi irrigui, sono decrescenti i livelli di tutti i corsi d'acqua: esemplare è il livello dell'Adige, ridotto di ulteriori 35 centimetri in sette giorni.

"Le paventate restrizioni ai prelievi irrigui influiranno significativamente sulle produzioni agricole proprio nel momento, in cui le emergenze pandemica e bellica pongono l'autosufficienza alimentare come elemento centrale per il futuro del Paese- osserva Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi)- così come si stanno cercando soluzioni energetiche alternative, è indispensabile avviare urgentemente un piano per adeguare ed implementare un conclamato asset strategico come le infrastrutture idrauliche". "Vista anche la multifunzionalità della nostra proposta sul Piano Laghetti, contiamo che su questo obbiettivo possa evidenziarsi quella coesione nazionale, che, nonostante le priorità di legge, spesso latita fra interessi concorrenti di fronte a risorse idriche insufficienti" aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. (SEGUE)

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie

Link



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

# Torrente Naja: “osservato speciale” del consorzio Tevere-Nera

21 APRILE 2022

San Gemini, 21 aprile 2022 – Il Torrente Naja è uno degli osservati speciali del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera. Lungo più di 20 chilometri, importante affluente del Tevere, il Naja porta con sé molteplici problematiche. Partendo da San Gemini e terminando la sua corsa a Todi, ogni anno, merita l’attenzione e la supervisione di tecnici e operai del Consorzio.

Solo poche settimana fa il Consorzio ha **ultimato un intervento di quasi 200.000 euro** (*fondi del PSR Umbria 2014/2020*). Da Ponte

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Naja fino a Collevalenza lo scorso anno, da Collevalenza a San Gemini oggi, il Consorzio si è occupato di tagliare la vegetazione interna, rimuovere le piante cadute nel torrente, creare scogliere difensive sulle sponde nei suoi molteplici tratti. Lavori all'ordine del giorno per un corso d'acqua soggetto a piene, esondazioni, erosioni nelle curve.

Un'altra zona che il Consorzio Tevere-Nera tiene sotto controllo da anni è quella del **Ponte Naja di Todi** a causa della sua vicinanza ad impianti sportivi, piscine ed abitazioni. Da oltre vent'anni questa area viene inserita negli ordinari lavori di manutenzione dell'ente.

Altri interventi hanno riguardato e riguardano il **Fosso Formone**, che deve essere ripulito con cadenza pluriennale, poiché soggetto ad alluvioni nella zona sotto Pantalla.

Stesso discorso per il **Fosso Pantalla** – prossimo ad intervento entro il 2022 – e il **Torrente Rio nella zona di Todi**, dove saranno effettuati lavori di pulizia delle sponde e di ripristino di grandi erosioni spondali.

Il Consorzio Tevere-Nera, anche grazie al rinnovato accordo tra Anci ed Anbi nazionale, sta rafforzando la sua collaborazione con gli enti territoriali. Sinergie significative per prevenire e gestire il dissesto idrogeologico.

(4)

Condividi

Articolo precedente
**Panicale, firmato il Patto per la lettura del Trasimeno**

Articolo successivo
**Todi, trovato con balestra professionale e dard: denunciato**

045680

## Articoli consigliati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.